



Arcidiocesi  
di Otranto

OSSERVATORIO

**GIOVANI**

DELL'ISTITUTO TONIOLO

Anno Pastorale 2020-2021

# «Generazione Z»

Indagine sulla condizione degli **adolescenti**  
nell'Arcidiocesi di Otranto



**OTRANTO**  
**Giovani**

SERVIZIO DIOCESANO PER  
LA PASTORALE GIOVANILE



Ufficio per  
l'INSEGNAMENTO  
della RELIGIONE  
CATTOLICA



Associazione Amici  
Università Cattolica



Ora Puglia

con il sostegno



REGIONE  
PUGLIA

Legge Regionale  
n. 17 - 5 luglio 2016



## *Ascolto e Ricerca sugli adolescenti della Diocesi di Otranto*

All'interno della progettazione annuale del Servizio di Pastorale Giovanile, il Progetto "ANDATE!", sostenuto da un contributo della Regione Puglia per l'annualità 2020-2021, prevede un'azione determinante per il servizio di accompagnamento dei giovani e degli adolescenti: **l'ascolto e la ricerca sulla cosiddetta "Generazione Z"**, come viene definita in ambito propriamente scientifico, cioè i nostri adolescenti. È fondamentale educarci come comunità cristiana all'ascolto: è un compito che il Sinodo dei Vescovi dedicato ai giovani ha fortemente richiamato come "la forma in cui Dio stesso si rapporta al suo popolo" (DF, 6) e che papa Francesco ha rilanciato nella *Christus Vivit* come qualità imprescindibile di ogni accompagnatore (CV, 242-247). Come comunità diocesana, ci sentiamo fortemente interpellati da questa responsabilità. L'Ufficio di Pastorale Giovanile, in collaborazione con altri Uffici diocesani, e soprattutto con l'Istituto "G. Toniolo" di Studi Superiori dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, a cui è affidata la parte scientifica del progetto, proporrà questo esercizio di ascolto e di ricerca sulla condizione degli adolescenti. Dopo la fase di ascolto e ricerca (entro maggio 2021), ci sarà la fase di valutazione dei questionari ed elaborazione di alcune linee di riflessione e di proposte operative (giugno 2021) che saranno riassunte in cinque incontri (*on line* o in presenza) destinati agli operatori della comunità ecclesiale e territoriale che ha a che fare con gli adolescenti. Questi cinque incontri formativi saranno tenuti dai docenti dell'Istituto Toniolo, saranno elaborati a partire dai risultati dell'ascolto e della ricerca e hanno l'obiettivo di strumentare (offrire strumenti concreti) agli operatori pastorali degli adolescenti.



## Motivazioni pastorali

La ormai lunga fase storica, legata alla pandemia, ha inevitabilmente condizionato la programmazione pastorale, provocandoci, forzatamente, a passare da un miope "fare sempre di più" a un più assennato "fare di meno e meglio", nel senso che siamo chiamati ad una

riconsiderazione obiettiva e pacata di quanto già facevamo per verificare effettivamente cosa oggi, in questo frangente storico, lo Spirito chiede alla nostra Chiesa per un servizio adeguato "con" e "per" i giovani.

Proprio nella linea del "fare di meno e meglio", ci sembra di poter dare un congruo spazio all'ascolto del mondo giovanile e, nella fattispecie, degli adolescenti, la "Generazione Z", che di fatto abita da protagonista gran parte delle iniziative oratoriali ed associative, nelle Parrocchie della nostra Diocesi di Otranto. Basti pensare agli educatori ACR, agli educatori d'Oratorio, agli animatori dei Grest e dei centri estivi, alle attività sportive e teatrali realizzate in seno ai gruppi parrocchiali, ai campi estivi e altre attività similari.

Ci sembra necessario, dunque, mettere a fuoco le specificità della "Gene-



razione Z", con le sue risorse, gli interessi, le relazioni e i valori, al di là dello sguardo che il mondo adulto ha verso i giovani, il quale è portato spesso a guardarli con diffidenza e sfiducia e a individuare unicamente i lati critici e problematici, che pur ci sono. Ma tutto ciò spesso alimenta una spirale negativa, il cui esito può portare alla delusione delle aspettative da parte degli adolescenti nei confronti dello stesso mondo adulto.

A tale proposito, il vescovo Donato, nella Lettera pastorale "Quelli della via", del settembre 2020, riconosce la responsabilità degli adulti nella crescita dei giovani, i quali, per la nostra Chiesa, - dice il vescovo - "sono segno della forza trainante che ha la vita e che, accolta da loro come il più grande dono, necessita di maturare attraverso lunghe gestazioni. Sono segno di un entusiasmo troppo spesso bruciato dal cinismo degli adulti" (n. 9).

E allora, siamo ancora in tempo per cambiare il nostro sguardo sugli adolescenti? Se guardiamo alla Generazione Z non solamente puntando il dito su ciò che non funziona, su ciò che non va bene, su ciò che dovrebbe essere diverso, ma ci abituiamo a valorizzare ciò che già c'è e che ha bisogno di essere coltivato per potersi esprimere al meglio, la risposta può essere affermativa.





Ci sono due aspetti tipici degli adolescenti che bisogna tenere in grande considerazione:

1. la loro *plasticità*, ovvero la potenzialità al cambiamento nel corso dello sviluppo; rispetto al ciclo della vita, l'adolescenza ha potenzialità uniche;
2. l'importanza delle *relazioni* tra la persona e il suo contesto di vita quotidiano.

Ora, l'idea che gli adolescenti non costituiscano solo un problema per il mondo adulto, ma siano invece una risorsa è relativamente recente sia nel panorama scientifico sia nelle pratiche educative e nasce all'interno degli interventi pastorali in seno alle comunità, volti a creare appartenenza, a promuovere benessere integrale e a prevenire disagio. Oggi in ambito scientifico, emerge la scelta di utilizzare un approccio di ricerca e di ascolto della condizione adolescenziale che consenta di modificare lo sguardo del mondo adulto sugli adolescenti: è il PYDA, il *Positive Youth Development Approach*. Esso si basa su 5 punti fermi, le "Cinque C", dalle 5 parole inglesi che definiscono in italiano: 1. la competenza, 2. la fiducia, 3. la connessione, 4. il rispetto e la responsabilità, 5. La cura e la compassione. Il PYDA incoraggia a guardare agli adolescenti dirigendo azioni per promuovere sviluppo positivo e non solo per prevenire comportamenti negativi. L'idea sottostante è che gli adolescenti non sono "persone in frantumi" che devono essere "aggiustate", ma portatori di risorse che devono essere coltivate per raggiungere la massima espressione delle proprie potenzialità. Ovviamente, questo non significa non intervenire sugli elementi di fragilità e di rischio che inevitabilmente fanno parte di una fase del ciclo di vita complessa come l'adolescenza; ancor di più vanno messi in primo piano risorse, potenzialità ed energie che ciascun giovane racchiude dentro di sé per essere promosso e sostenuto con il supporto delle risorse presenti nel contesto.

## Obiettivi pastorali

Tre sono nello specifico gli obiettivi dell'ascolto e della ricerca sugli adolescenti della diocesi di Otranto:

1. studiare l'adolescenza come fase di crescita in cui l'adolescente fa i conti con situazioni di rischio e sfide legate alla transizione all'età adulta, ma può anche sviluppare risorse e competenze personali, relazioni e sociali, legate alla progettualità futura;
2. studiare se, come e quando i contesti relazionali in cui l'adolescente vive (famiglia, scuola, comunità ecclesiale e territoriale, ...) sono in grado di riconoscere le competenze e le risorse e sono capaci di farle crescere, sostenerle, favorirne lo sviluppo;
3. *produrre riflessioni e proposte* rispetto a modalità di intervento per sostenere e favorire lo sviluppo delle competenze e risorse degli adolescenti.





## Strumenti per l'ascolto e la ricerca

Lo strumento scelto per ascoltare i giovani e raccogliere il più possibile informazioni utili per leggere la loro condizione è un questionario proposto agli studenti della scuola secondaria di secondo grado (Scuole superiori) di alcuni Istituti presenti sul territorio diocesano attraverso la piattaforma *Survey-monkey* alla quale potranno accedere con il loro *smartphone* o pc mediante un *link* che sarà fornito dall'Istituto Toniolo. La compilazione del questionario avviene, solitamente, nell'ambito di un'ora ed i dati, assolutamente anonimi, saranno raccolti in tempo reale dal nostro laboratorio. Tutte le pratiche inerenti la *privacy* sono gestite nella previa relazione tra Scuola interessata e Istituto Toniolo. Accanto al questionario verranno realizzati 4 *focus group*: 2 con studenti sino a 16 anni e 2 con studenti dai 17 ai 19 anni. Di questi, due *focus* vedranno la partecipazione di studenti di Licei e due di studenti di Istituti tecnici e professionali. Il questionario progettato per la rilevazione nelle scuole delle Diocesi di Otranto sarà formato da una parte generale (PYD) e da una parte specifica dedicata ad alcuni temi: senso della vita e resilienza; il benessere degli adolescenti; la relazione con la comunità; la spiritualità e la religiosità; la sfida del Covid-19. I *focus group*, inoltre, approfondiranno ulteriormente i temi della relazione degli adolescenti con la comunità, la spiritualità, la religiosità e la fede.



Il rapporto con i singoli Istituti sarà avviato dall'Ufficio diocesano di Pastorale Giovanile, in stretta collaborazione con l'Ufficio Scuola diocesano. Nella nostra diocesi, ci avvarremo degli Insegnanti di Religione Cattolica presenti negli Istituti superiori, i quali avranno il prezioso ruolo di motivare alla partecipazione sincera e veritiera. Con gli Insegnanti di Religione Cattolica è stato realizzato un incontro per illustrare il loro compito specifico. Come già accennato la parte propriamente scientifica (questionario, *focus group*, lettura dei dati e rielaborazione) sarà a carico dell'Istituto Toniolo di Milano.





## *Formazione dei formatori: Proposta formativa per gli operatori*

La proposta formativa sarà avviata, compatibilmente con l'emergenza sanitaria in corso, nel mese di settembre 2021 ed è rivolta agli operatori pastorali e territoriali che nei loro differenti ruoli pastorali e comunitari, professionali e ambiti lavorativi e di intervento hanno un contatto di prossimità e quotidianità con l'universo degli adolescenti. Sempre più spesso questi stessi operatori pastorali si sentono disarmati di fronte a una generazione così tanto diversa, che non conoscono, non riconoscono e in cui, probabilmente, non si riconoscono, lamentando, peraltro, l'inefficacia dei loro strumenti educativi "tradizionali". Diventa, allora, per loro fondamentale e urgente conoscere chi sono i nuovi adolescenti, quali sono le loro caratteristiche generazionali, le loro fragilità, ma anche le tante risorse di cui dispongono e che non sempre questi ultimi sono in grado di riconoscere ed attivare autonomamente. Oltre ad una conoscenza solida e approfondita della "Generazione Z", il percorso formativo intende strumentare gli operatori all'ascolto. Una capacità di ascoltare prioritaria, propedeutica e finalizzata alla lettura dei bisogni degli adolescenti e alla progettazione e messa in campo di interventi mirati ed efficaci. Allenarsi all'ascolto per saper riconoscere, interpretare e scegliere, secondo il metodo del discernimento indicatoci e perseguito da Papa Francesco e nella nostra Chiesa diocesana in questi anni. La proposta è indirizzata ai seguenti operatori: parroci, animatori, educatori professionali, allenatori, docenti, genitori e assistenti sociali. La proposta formativa è strutturata in cinque incontri, che si svolgeranno online su piattaforma. Ciascun incontro avrà la durata di 3 ore, dalle 10.00 alle 13.00. Ogni lezione sarà organizzata su due tempi: la lezione del docente

e, a seguire, lo spazio per le domande e il confronto con gli operatori. I temi trattati saranno i seguenti:

- 1) **L'IDENTIKIT DELLA GENERAZIONE Z** - **Elena Marta**  
(impianto teorico della ricerca e risultati)
- 2) **Ascoltarsi: l'ascolto della propria interiorità** - **Paolo Guiddi**
- 3) **Ascoltare: l'ascolto empatico dell'adulto** - **Paola Bignardi**
- 4) **La pedagogia dell'ascolto per gli operatori** - **Pierpaolo Triani**
- 5) **Le tecniche dell'ascolto: ascoltare per intervenire** - **Cristina Pasqualini**  
e **Fabio Introini**

Agli operatori iscritti al corso di formazione viene, inoltre, data la possibilità di seguire gratuitamente anche alcuni incontri realizzati dall'Osservatorio Giovani Sud di Napoli - sotto la supervisione scientifica di Rita Bichi - su questioni di particolare rilevanza, inerenti sempre la condizione giovanile. I contenuti di questi incontri saranno fruibili su piattaforma, secondo un calendario che sarà comunicato di volta in volta.





Arcidiocesi  
di Otranto



L'**Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori** è l'ente fondatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha il compito di garantirne il perseguimento dei fini istituzionali, in particolare in ordine alle scelte strategiche e culturali, nonché agli indirizzi ideali e formativi dell'Ateneo.

Promuove il legame tra l'Università Cattolica e le diocesi italiane; sostiene l'inserimento in Università di studenti meritevoli bandendo annualmente oltre 200 Borse e Premi di studio; opera per la qualificazione del progetto formativo dei Collegi in Campus; concorre al processo di internazionalizzazione dell'Ateneo.

L'Istituto contribuisce alle finalità di Terza Missione dell'Università e interviene nel dibattito pubblico valorizzando il lavoro scientifico dell'Ateneo attraverso indagini e progetti di ricerca che abbiano come fine il miglioramento della vita sociale e culturale del Paese. In questo senso, nel 2011 l'Istituto ha avviato l'Osservatorio Giovani che, in collaborazione con IPSOS, realizza la più ampia indagine rappresentativa disponibile sui giovani italiani e pubblica annualmente un Rapporto; nel 2019 ha inaugurato l'iniziativa Laboratorio Futuro, che opera attraverso l'approfondimento di temi e politiche percepiti come urgenti dall'opinione pubblica e tratteggia scenari a 10 anni per il Paese.

1921  
— 2021



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

ISTITUTO TONIOLO  
ENTE FONDATORE  
DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

OSSERVATORIO  
GIOVANI  
DELL'ISTITUTO TONIOLO